

L'accorato appello al premier dell'accademico e saggista turco  
«Dobbiamo difendere le nostre memorie e le nostre identità»

# «La decisione che prenderà può salvare tutta l'umanità e ogni città del mondo»

*Pubblichiamo di seguito uno stralcio estratto dalla lettera appello dello scrittore turco Premio Nobel per la letteratura Orhan Pamuk al presidente del Consiglio Mario Draghi. Una lettera che lo scrittore invia alla vigilia della conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico Cop26 che è in programma a Glasgow a partire dal fine settimana.*

## ORHAN PAMUK

**C**ome lei sa, signor Presidente del Consiglio, il miglior «romanzo veneziano» di tutti i tempi è stato scritto da un autore italiano, Italo Calvino. Le sue vicende si svolgono altrove.

Ne *Le Città Invisibili*, il veneziano Marco Polo racconta all'imperatore cinese, Ku-

## IL PROFILO

**Ferit Orhan Pamuk è uno scrittore, accademico e saggista turco. Tra i maggiori romanzieri turchi contemporanei, oltreché il più letto in assoluto, è stato insignito del Premio Nobel per la letteratura nel 2006, primo autore turco a ricevere tale riconoscimento.**



Orhan Pamuk

blai Khan, tutte le città che ha visto nel suo viaggio da Venezia a Pechino.

Ma i lettori attenti, e quelli come me che si dilettono a perdersi nei labirinti e nella Storia di Venezia, capiranno dalle descrizioni delle



Mario Draghi

torri, dei panni stesi ad asciugare nelle calli anguste, e da tanti altri segni, che ogni città che appare nel libro è, in realtà, Venezia stessa.

Certo! Un'idea del genere solo un italiano poteva aver-

la!

E allora, ispirandoci al grande Italo Calvino, diciamo: Venezia è Pechino... Venezia è Boston, Venezia è Kyoto, Venezia è Calcutta, Venezia è San Pietroburgo, Venezia è Madrid, Amburgo, Parigi e Istanbul. Salvare Venezia è salvare tutta l'umanità e ogni città del mondo... Lagos, Cairo, San Paolo, New York e Hong Kong.

La decisione che lei sta per prendere, signor Presidente del Consiglio, non salverà solo Venezia....

Servirà anche come esempio per tutta l'umanità e mostrerà a tutti noi che salvare e conservare le nostre città significa anche salvare le nostre memorie e le nostre identità e, soprattutto, preservare esempi unici dei diversi modi in cui si può essere umani. Signor Presidente del Consiglio, il futuro di Venezia e di ogni altra città invisibile del mondo è nelle sue mani! —